

Venerdì 10 marzo 1995

Oggi si viaggia Revocato sciopero dei bus

Niente sciopero dei bus, oggi in città si viaggia sui mezzi pubblici. Il blocco dalle 8,30 alle 20,30 è stato revocato dai sindacati confederali degli autotrasportatori Filt-Fil-Uilt, dopo un incontro con le organizzazioni delle aziende del trasporto pubblico locale (Federtrasporti, Fenit e Anac) e Palazzo Chigi, grazie alla mediazione governativa. Per applicare il contratto di lavoro - la sua sospensione aveva provocato la protesta dei sindacati - le aziende di trasporto hanno accettato l'impegno del governo di provvedere nei prossimi giorni al passaggio all'Inps della previdenza degli autotrasportatori (accollandosi i deficit di gestione), e al congelamento dell'importo dei contributi pensionistici che altrimenti avrebbero dovuto crescere inoltre l'Esecutivo riprenderà l'iniziativa affinché sia completato l'iter della legge quadro sul trasporto pubblico locale, che in particolare risolve il problema - la copertura è già stata contabilizzata - degli enormi debiti accumulati dalle aziende per la sproporzione fra i ricavi dai biglietti e i costi del servizio. «Tutto questo poteva essere evitato», ha commentato il segretario della Filt Paolo Brutti, mentre la Federtrasporti confida sull'adempimento degli impegni assunti dal governo.



Filippo Pizzi Corbisato

«Ha ucciso nel nome di Satana» Ergastolo all'infermiere che avvelenò 4 pazienti

Ergastolo e un anno di isolamento: si è concluso ieri a Frosinone il processo contro l'infermiere «satanista» di Albano. Uccise quattro pazienti ricoverati nell'ospedale mettendoli nelle loro vene del curaro.

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

La signora Zegarelli, 51 anni, è un'adolescente di una città satanaica. Subisce senza che una parola le venga mai detta dall'isola con le manette ai polsi. La signora Zegarelli, 51 anni, è un'adolescente di una città satanaica. Subisce senza che una parola le venga mai detta dall'isola con le manette ai polsi. La signora Zegarelli, 51 anni, è un'adolescente di una città satanaica. Subisce senza che una parola le venga mai detta dall'isola con le manette ai polsi.

La signora Zegarelli, 51 anni, è un'adolescente di una città satanaica. Subisce senza che una parola le venga mai detta dall'isola con le manette ai polsi. La signora Zegarelli, 51 anni, è un'adolescente di una città satanaica. Subisce senza che una parola le venga mai detta dall'isola con le manette ai polsi.

una disinfettante e dall'uso di betta... La signora Zegarelli, 51 anni, è un'adolescente di una città satanaica. Subisce senza che una parola le venga mai detta dall'isola con le manette ai polsi.

Madre si incatena a Firenze: la figlia è cerebrolesa e l'Usi non l'aiuta... La signora Zegarelli, 51 anni, è un'adolescente di una città satanaica. Subisce senza che una parola le venga mai detta dall'isola con le manette ai polsi.

Katibina Venturini, madre di una bambina di dieci anni cerebrolesa assistita con il metodo Doman, si è incatenata ieri mattina davanti alla sede del consiglio regionale, a Firenze, per protestare contro la sentenza del Tar, non paga per l'assistenza necessaria alla figlia Elena e contro il ministero della sanità al quale la signora Venturini e tante altre famiglie che hanno figli cerebrolesi chiedono il riaccomando del metodo Doman come metodo sanitario. «In sei anni - dice la signora Venturini - abbiamo speso 700 milioni». La donna ha continuato a spiegare per due ore ai passanti che si fermavano incunosi la storia di Elena che per quattro anni ha vissuto come un vegetale. Poi il viaggio a Filadelfia, la scoperta del metodo Doman ed il lento, ma progressivo miglioramento della bambina che viene assistita da personale specializzato 24 ore su 24. L'assessore alla sanità Claudio Carosi ha convinto la donna a interrompere la protesta promettendo un interessamento al caso.

Si impicca all'Asinara Voleva un permesso ma lo avevano negato

Suicidio nel carcere dell'Asinara. Fortunato Piras, un detenuto sardo di 27 anni, si è impiccato ieri pomeriggio con una corda da stenditoio nelle docce della sezione di «Cala d'Olive». Condannato per furti e rapine doveva restare nella «Cajenna del Mediterraneo» fino all'agosto del '99. All'origine del gesto disperato, forse dei permessi negati da parte dell'autorità penitenziaria, il suicida lascia la moglie e una figlioletta.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA

«Cala d'Olive». Ha legato un capo della corda dello stenditoio ad una doccia. L'altro se lo è stretto attorno al collo e si è lasciato andare. Fortunato Piras, 27 anni, una condanna di sei anni, fino al 28 agosto 1999 per furti e rapine, si è ucciso ieri pomeriggio nella sezione Transito di Cala d'Olive, una delle dieci diramazioni del supercarcere più famoso d'Italia. Una notizia che, nonostante la fama male detta di «Cajenna del Mediterraneo» per l'assoluto isolamento e per quella natura così incontaminata e selvaggia, l'isola penitenziaria tra la Sardegna e la Corsica non aveva mai fatto registrare casi di suicidio. Anche perché, a parte i detenuti sottoposti al regime di massima sicurezza come i mafiosi e i camorristi, è impossibile i capi brigatisti - il regime carcerario è tra i meno opprimenti per i detenuti che hanno la possibilità di uscire in ogni parte della giornata all'aperto.

Il primo marzo sarebbe dovuta cominciare la sperimentazione della vendita dei giornali in esercizi diversi dalle edicole (librerie, bar, tabaccherie...), ma la realizzazione del progetto sembra incontrare difficoltà. Una riunione del governo con gli editori e i sindacati delle città proscritte per la sperimentazione è stata rinviata all'ultimo momento. Il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, ha detto che «la insufficiente diffusione della stampa in Italia ha vane cause, ma su una tutti sono d'accordo: la rigidità del sistema di vendita basata, caso unico al mondo, esclusivamente sulle edicole». Secondo Giovannini, «un progetto che deve solo servire a raccogliere elementi di giudizio su come intervenire per consentire ai giornali di vendere più copie viene bloccato per non ben chiare ragioni. Un governo di tecnici non può non riuscire a fare un provvedimento tecnico che consenta per breve tempo e in una decina di città di vendere i giornali anche nelle tabaccherie o nei bar Continuum, malgrado tutto, a sperare che ci riesca».

Giornali al bar e in tabaccheria Sperimentazione rinviata

Il primo marzo sarebbe dovuta cominciare la sperimentazione della vendita dei giornali in esercizi diversi dalle edicole (librerie, bar, tabaccherie...), ma la realizzazione del progetto sembra incontrare difficoltà. Una riunione del governo con gli editori e i sindacati delle città proscritte per la sperimentazione è stata rinviata all'ultimo momento. Il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, ha detto che «la insufficiente diffusione della stampa in Italia ha vane cause, ma su una tutti sono d'accordo: la rigidità del sistema di vendita basata, caso unico al mondo, esclusivamente sulle edicole». Secondo Giovannini, «un progetto che deve solo servire a raccogliere elementi di giudizio su come intervenire per consentire ai giornali di vendere più copie viene bloccato per non ben chiare ragioni. Un governo di tecnici non può non riuscire a fare un provvedimento tecnico che consenta per breve tempo e in una decina di città di vendere i giornali anche nelle tabaccherie o nei bar Continuum, malgrado tutto, a sperare che ci riesca».

Eleganza «semplice» per i modelli del maestro. E ogni donna si trasforma in una star di Hollywood Armani fa volare Cinecittà sui Navigli

Sei un'olliwoodiana con tanta Cinecittà per Giorgio Armani. All'ex Anselmo lo stilista manda in passerella i suoi 200 invitati l'eleganza della semplicità. L'arte di una donna distratta da nude e volgari, torna a illuminarsi con la semplicità. Tra gli ospiti Ornella Muti e Claudia Cardinale. Grande festa di Ruscini alla Scala. Le sfilate di Armani. L'arte del taglio di Alberti.

GIANLUCA LO VETRO

Una donna di Hollywood... L'arte di una donna distratta da nude e volgari, torna a illuminarsi con la semplicità. Tra gli ospiti Ornella Muti e Claudia Cardinale. Grande festa di Ruscini alla Scala. Le sfilate di Armani. L'arte del taglio di Alberti.

Una donna di Hollywood... L'arte di una donna distratta da nude e volgari, torna a illuminarsi con la semplicità. Tra gli ospiti Ornella Muti e Claudia Cardinale. Grande festa di Ruscini alla Scala. Le sfilate di Armani. L'arte del taglio di Alberti.

Una donna di Hollywood... L'arte di una donna distratta da nude e volgari, torna a illuminarsi con la semplicità. Tra gli ospiti Ornella Muti e Claudia Cardinale. Grande festa di Ruscini alla Scala. Le sfilate di Armani. L'arte del taglio di Alberti.

Una donna di Hollywood... L'arte di una donna distratta da nude e volgari, torna a illuminarsi con la semplicità. Tra gli ospiti Ornella Muti e Claudia Cardinale. Grande festa di Ruscini alla Scala. Le sfilate di Armani. L'arte del taglio di Alberti.

FORUM NordEst NUOVA FRONTIERA DI MAFIA CREARE LO SPAZIO DELLA SICUREZZA COMUNE. Presidente Antonio Di Bisceglie... ore 17.30 Interventi... ore 20 Conclusioni...